

Contributo di autonoma sistemazione (Cas): al via alle richieste per chi ha dovuto lasciare la casa.

Con il decreto firmato dal presidente della Regione Emilia Romagna, in qualità di Commissario delegato per l'emergenza, è regolata la concessione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata sgomberata con provvedimento della competente autorità in conseguenza degli eccezionali eventi calamitosi verificatisi a partire dal giorno 1° maggio 2023, che ha coinvolto anche il territorio bolognese.

- **Beneficiari:** possono chiedere il contributo di autonoma sistemazione (CAS) i cittadini che hanno dovuto abbandonare le proprie case e che hanno dovuto provvedere autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa (ad esempio presso parenti o amici, altra abitazione in locazione o comodato d'uso, in roulotte o camper, strutture ricettive)
- **Requisiti:** è necessario avere la **residenza anagrafica e la dimora abituale** nell'abitazione sgomberata, risultante dal certificato storico dello stato di famiglia (non domicilio).
- **Importi previsti (mensili):** 400 euro per nuclei famigliari composti da una sola persona, 500 euro per 2 persone, 700 per 3, 800 per 4 e 900 per nuclei di 5 o più persone; il contributo viene **aumentato di 200 euro** per ogni componente del nucleo familiare che, sempre a far data dal 1° maggio, sia di età superiore a 65 anni, oppure sia una persona con disabilità o con invalidità non inferiore al 67%; Il contributo è **ridotto per il periodo inferiore al mese** (dividendo l'importo mensile per il numero dei giorni del mese di riferimento moltiplicato per i giorni di mancata fruibilità dall'abitazione).

Il contributo è concesso a partire dalla data di ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata da chi fa richiesta e confermata dall'amministrazione comunale con un'apposita attestazione e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro in casa, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione abitativa avente carattere di stabilità e, comunque, non oltre la scadenza dello stato di emergenza.

L'ordinanza di sgombero o ordine di evacuazione può essere dipesa da inagibilità dell'abitazione per ragioni strutturali a seguito di dissesto idrogeologico e/o in caso di alluvione, per carenza dei requisiti igienico-sanitari conseguente l'infiltrazione di acqua. Dalla data di fine dei lavori di ripristino delle condizioni di agibilità si intende automaticamente revocata l'ordinanza di sgombero.

- **Presentazione della domanda: entro il 30 giugno 2023** su un apposito modulo, presso il **Comune dove si trova la casa sgomberata** e può essere consegnata a mano o spedita tramite raccomandata a.r.

Bologna 21 maggio 2023